

Primarie modello Puglia e Prodi leader

Centinaia di e-mail all'Unità: «Chiarezza sui programmi»

di **Vladimiro Frulletti** / Segue dalla prima

QUASI UN PLEBISCITO per Prodi. Mirco Raimondi (che si firma "operaio di Modena fra due anni in pensione") ad esempio ritiene che Prodi «è la persona più adatta per dirigere una sinistra unita e vincente alle prossime elezioni». Nelle preferenze dei lettori dell'Unità seguono poi Veltroni e infine Bertinotti. Voti

anche a Fassino, D'Alema e Bersani. Quanto ai nomi di chi dovrebbe sfidarsi alle primarie i lettori dell'Unità indicano in parecchi oltre ovviamente a Prodi e

Bertinotti anche Rutelli. E molti spiegano che in questo modo verrebbe fatta chiarezza fra il Professore e il leader della Margherita. Anche se non mancano le citazioni per Pecoraro Scanio, Di Pietro e Diliberto. Su un punto però quasi tutti sembrano concordare: che le primarie servano non solo a scegliere un nome ma anche un programma come spiega Massimiliano Righi. Con l'impegno da parte di tutti i concorrenti di accettare e rispettare la piattaforma di chi vincerà. Emer-



Romano Prodi mentre parla con Fausto Bertinotti. Foto di Giuseppe Giglia/Ansa

ge cioè la preoccupazione che il giorno dopo le primarie il centrosinistra possa di nuovo mettersi a litigare. «Tutti lo devono seguire - scrive ad esempio Omar - senza divisioni e litigi». E Fabio Curreti da La Spezia precisa che «il programma va scritto e firmato» da tutti i leader dell'Unione. Mentre l'invito che parte da Davide Landucci è quello «di accettare l'esito senza ribaltoni». «Chi perde - taglia corto Andrea Deledda - si deve allineare al programma di chi vince». Una frase che sembra quasi una risposta a

Bertinotti che sull'Unità di ieri precisava che le primarie servono a scegliere il leader non il programma. Sul sistema con cui fare le primarie il modello più indicato è sicuramente quello pugliese. In Puglia la sfida fu fra Nichi Vendola di Rifondazione e Francesco Boccia della Margherita. Votarono quasi 80mila persona e vinse Vendola che poi sconfisse anche il governatore uscente del centrodestra Raffaele Fitto. Le primarie alla pugliese sono aperte a tutti gli elettori che si dichiarino di centrosinistra

e versino un piccolo obolo» per partecipare alle spese organizzative. c'è però chi sottolinea i rischi di "infiltrazioni" dal campo avversario e così suggerisce di limitare gli elettori solo agli iscritti ai partiti dell'Unione o attraverso l'iscrizione in appositi albi del centrosinistra. Un sistema che invece non sembra godere di molti sostenitori (fino a ieri sera) è quello dei grandi elettori. Cioè delegati di partiti, eletti e associazioni chiamati a loro volta a eleggere il leader dell'Unione in una grande convention.

Su www.unita.it
Primarie: scegli tu...

PER ESPRIMERE la propria opinione sulle primarie è sufficiente collegarsi al sito dell'Unità (www.unita.it) o mandare una e-mail a primarie@unita.it. Le domande a cui si può rispondere sono queste:

1. Quali sono le regole da seguire per le primarie? Pensi che dovrebbe essere chiamati a parteciparvi gli iscritti ai partiti o tutti gli elettori del centrosinistra? Oppure basta un'assemblea di grandi elettori scelti fra eletti, amministratori e rappresentanti di associazioni e movimenti? E ancora: si deve creare un albo degli elettori? Bisognerebbe pagare una qualche cifra per iscriversi? In Puglia ad esempio quando è stata definita la candidatura a governatore di Nichi Vendola ha partecipato alla scelta chi ha voluto purché elettore nella Regione e disposto a versare un "obolo" di un euro per iscriversi.

2. Quali sono i 5 candidati che vorreste vedere impegnati nella competizione? Vi chiediamo di indicare liberamente cinque nomi che vorreste vedere in campo nelle primarie, a prescindere dalla scelta se votarli o no.

3. Chi votereste? Qui invece vi preghiamo di scrivere il vostro candidato "ideale" e un nome esistente, non un'utopia. Rispondete a queste tre domande, inviando una e-mail a: primarie@unita.it

I lettori

Dovrebbero votare solo gli iscritti

Cari compagni, in riferimento al fatto che Romano Prodi ha indicato le primarie come soluzione alla crisi dell'Unione, vorrei chiedervi cortesemente di farvi promotori di una richiesta agli organizzatori delle primarie stesse: far votare solo ed esclusivamente chi è in possesso della tessera dei partiti che compongono l'Unione. Ve lo chiedo perché tra amici e conoscenti (simpatizzanti della casa della libertà) erano (e lo saranno ancora) pronti a votare per Fausto Bertinotti...

Luigi da Taranto

Più che il leader si scelga il programma

Visto che tanto non ci sono dubbi reali sul candidato premier e che comunque molti voterebbero il candidato premier Prodi per rinforzare la leadership e non per sostenere la sua posizione programmatica tra quelle possibili nel centro sinistra, deve essere possibile votare il programma...

Andrea Rizzi

L'unico che può vincere è Romano Prodi

Non risponderò alle tre domande, perché ritengo che l'unica via possibile per vincere le prossime elezioni politiche, sia quella di candidare l'unico uomo politico del centro-sinistra in grado in questa fase politica di vincerle, cioè Romano Prodi... Io sono un iscritto al partito DS, e quindi potrei proporre dei nomi del mio partito perfettamente all'altezza di fare il capo del Governo, ma non lo ritengo opportuno in questo delicatissimo momento.

Francesco Argnani

Aperte a tutti ma scelgo Prodi

Devono essere aperte a tutti i cittadini che vogliono votare con l'avvertenza che non ci siano duplicazioni e cose del genere..... credo quindi che sia necessario uno sforzo organizzativo enorme sia per allestire i seggi, sia per tenere le liste degli elettori sia per controllare che non ci siano brogli. È possibile una cosa del genere???? non credo proprio. Chi vuole può proporsi..... con un proprio programma. Chi votereste? Prodi

Enrica Bellini

Voto agli iscritti società civile

Rispondo ai quesiti posti: Alle primarie partecipano solo gli iscritti ai partiti dell'Unione; la società civile non militante va interpellata ma senza diritto di voto. I candidati da impegnare dovrebbero essere almeno tre, oltre Prodi, e dovrebbero provenire dall'area di: centro - moderato; sinistra - moderata; sinistra antagonista. Voterai chi finalmente cominciasse a parlare di programma, priorità e propria sensibilità nell'affrontare i problemi del nostro paese... W LA DEMOCRAZIA - W LA LIBERTÀ.

Avvocato Umberto Massimo Saetta

Troppi cinque concorrenti

Per le regole non ho le idee chiare. Dovrebbero votare tutti coloro che presentano la scheda elettorale e che dichiarino, in coscienza, di essere elettori del centro sinistra. Si potrebbe immaginare una sorta di malleveria, un sistema di garanzia "face to face". Insomma, bisogna correre qualche rischio... voglio primarie in cui si verifichi la reale consistenza del consenso interno di Prodi e Rutelli. Sono loro che si devono confrontare. E poi ben vengano Bertinotti e Di Pietro.

Lucio Scenna

A Prodi non

ci sono alternative

Cara Unità, credo che a questo punto se si vuole giocare la carta vincente per battere Berlusconi alle prossime elezioni non ci siano alternative alla candidatura Prodi. Per questo noi dei DS siamo coscienti sapendo che dobbiamo rinunciare a qualsiasi nostro possibile candidato, perché se dovessimo candidare Veltroni o Fassino, vinceremmo sì le primarie, ma si rischierebbe lo sfascio dell'Unione. Quindi credo che a fare da contorno alla candidatura Prodi non debba esserci nessun candidato dei DS e nessun candidato della Margherita.... La cosa che invece dovrebbe suscitare entusiasmo tra gli elettori del centrosinistra, dovrebbe essere quella di coinvolgere la base su un minimo di programma per queste primarie e non limitarsi solo ai centri più importanti.... Auguri.

Andrea Monteverdi

Un euro per le spese

Secondo me, tutti gli elettori con 18 anni di età dovrebbero avere riconosciuto il diritto di partecipare alle primarie, purché versino un euro per le spese organizzative.... Io voterei Prodi, con tutto il rispetto per chi si candida ad esercitare da sinistra un ruolo di condizionamento programmatico e/o di occupazione dei fisiologici spazi sempre liberi per i riti della testimonianza e dell'antagonismo.

Mario Dellacqua

Le primarie non servono

Ritengo queste primarie un passo indietro. Il popolo di sinistra non vuole questi falsi esercizi di democrazia che dimostrano solo sfiducia nei confronti di un progetto unitario che ci poteva vedere vincenti nei confronti di una destra piena di problemi e fallimentare. Comunque alle primarie voterò Prodi e spero che i DS non mettano

in pista nessun'altro.

Alfredo Torti

Definire bene chi può votare

Regole: una chiara definizione degli aventi diritto al voto. Ad esempio: tutti coloro che risultano iscritti ai partiti dell'Unione alla data 1.5.2005. Questo, oggi. Domani, si potrebbe introdurre un sistema che consente una partecipazione più ampia. Esempio: dare facoltà agli iscritti alle liste elettorali di registrarsi anche come elettore di un partito (e acquisire quindi il diritto di votare alle primarie future).... Sarebbe invece un vantaggio per l'Unione, e per la democrazia, se agli elettori si chiedesse: volete Fassino o Rutelli? Volete Prodi o Veltroni? Nelle condizioni attuali, le primarie possono servire solo ad aumentare il potere contrattuale dei candidati che si presentano sapendo che non possono vincere (Bertinotti e Di Pietro). Cordialmente

Mario Barenghi

Una clausola d'impegno per tutti i candidati

Cara Unità, ... credo che le consultazioni per le primarie debbano essere organizzate in modo tale che tutte le associazioni che si riconoscono apertamente e manifestamente nelle idee della sinistra (siano essi partiti, associazioni culturali, circoli o movimenti) vi possano partecipare... Secondo me i candidati dovrebbero però sottoscrivere la clausola di impegno a sottoscrivere il programma e a sostenere il candidato vincitore. Mi piacerebbe vedere Prodi, Bertinotti, Mastella e magari, perché no, anche Rutelli (visti soprattutto i suoi ultimi exploits). Voterai Prodi, ovviamente. Cordiali saluti.

Fabrizio Ferro, Savona

Un salto per una democrazia più matura

I tempi sono maturi per una "rivoluzione copernicana" nel campo della politica e le primarie possono essere una grande opportunità per fare un salto di qualità verso una democrazia più matura ed efficace... Come fare le primarie? Naturalmente la soluzione migliore (per quanto non ideale) è quella "alla pugliese" con una forma adeguata di "tassazione" a favore delle casse dell'Unione...

Massimo Mazzer

Almeno due candidati

Vedo che siete d'accordo con me che se di primarie si tratta ci devono essere almeno 2 candidati. Per me questi potrebbero essere: Prodi, Rutelli (che mi sembra sia ancora una volta, guzzantianamente, dalla parte di Berlusconi), Bertinotti, Fassino e Mastella (perché così non potrà fare finta di starsene fuori a guardare). Il mio voto lo darò a Bertinotti....

Leandro Lucarini, senza lavoro.

Accettare il programma di chi vince

Le regole da seguire sono quelle di una corretta democrazia e il candidato con maggiori preferenze sarà rappresentativo dell'Unione alle elezioni politiche ed il suo programma sarà quello da rispettare da parte di tutte le componenti politiche... A chi il voto? senza dubbi a Prodi.

Marcello Spaziani

Primarie all'australiana

Meccanismo alla "australiana", dove l'elettore può indicare una "classifica" di eletti. Per esempio: 1- Prodi, 2- xxx, 3- yyy... Eviterebbe puri scontri diretti per la leadership, la ricchezza di risultati comporterebbe successi per ognuno dei partiti/correnti...

Complimenti a L'Unità online! Cordialmente. Giosuè Vitaglione, Zurigo - Svizzera

fabio bolegnini / exploit

non ti pago!

storie di estorsioni mafiose e antiracket



tano grasso
vincenzo vasile
prefazione di
vincenzo consolo
con un decalogo
per dire
no al "pizzo".

in edicola con l'Unità.



5,90 euro
oltre al prezzo
del giornale.

l'Unità